REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 917 **DEL** 28/12/2017
PROPOSTA N. 21038 **DEL** 24/11/2017

STRUTTURA PROPONENTE	***Direzione Regionale:*** FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO ***Area:*** PROGR., ORGAN. E ATT.OFF.ISTR., DIR.ST.SCOL. UNIV.

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2017/2018.

L' ESTENSORE | IL RESP. PROCEDIMENTO | IL DIRIGENTE RESPONSABILE | IL DIRETTORE REGIONALE

ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA' E TURISMO IL VICE-PRESIDENTE
DI CONCERTO	IL DIRETTORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE [X]

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell' esame:

con osservazioni [ ] **senza osservazioni** [ ]

VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: [ ]

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione: 28/11/2017 prot. 819

ISTRUTTORIA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | IL DIRIGENTE COMPETENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA | IL PRESIDENTE

Oggetto: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2017/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 - Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione - e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42 – e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2017;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 2016 n. 857 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 2016 n. 858 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 gennaio 2017 n. 14 - Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;

VISTA la Circolare del segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-19, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 gennaio 2017 n. 14;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2017, n. 126 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, coma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2016, n. 56 - Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" – attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 – Norme per l'attuazione del diritto allo studio – e successive modificazioni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO che l'art. 35 della richiamata legge regionale n. 29/92 prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio;

CONSIDERATO che l'art. 4 della L.R. n. 29/92 al comma 1 prevede che le funzioni amministrative relative agli interventi in materia di diritto allo studio sono esercitate dai Comuni in collaborazione con gli organi collegiali della scuola nell'ambito delle rispettive competenze, nel quadro degli indirizzi stabiliti dalla Regione;

CONSIDERATO che in attuazione della citata Legge 56/2014 le funzioni precedentemente delegate alle Province in materia di diritto allo studio sono tornate in capo alla Regione e che, pertanto, in base al descritto quadro normativo, attualmente i soggetti istituzionali coinvolti nell'esercizio delle competenze e delle funzioni amministrative previste dalla legge regionale n. 29/92 sono unicamente la Regione e i Comuni;

TENUTO CONTO, pertanto, che a partire dall'anno scolastico 2016/2017 la Regione trasferisce direttamente ai Comuni il contributo per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 4 della L.R. n. 29/92;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 296200 del 12 giugno 2017 i Comuni dovevano comunicare entro il 30 giugno 2017 i dati aggiornati relativi alla superficie territoriale, alla popolazione residente, alla popolazione residente in frazioni e case sparse, alla popolazione residente in età scolare, ai frequentanti le scuole di ogni ordine e grado ubicate nel territorio comunale e al numero di alunni disabili del I ciclo residenti;

ACQUISITA la suddetta documentazione dopo un lungo lavoro istruttorio reso difficoltoso dal notevole ritardo nell'invio dei dati da parte di numerosi Comuni che ha reso necessario molteplici solleciti e reiterate interlocuzioni;

DATO ATTO che, nonostante tale lavoro, ad oggi n. 20 Comuni non hanno inviato i dati richiesti ed altri hanno trasmesso dati incompleti;

VALUTATO opportuno, al fine di aggiornare gli ultimi piani di riparto dei fondi per il diritto allo studio definiti dalle Amministrazioni provinciali:

- ripartire il contributo complessivo tra i territori provinciali e metropolitano in base al parametro storico di riferimento (Territorio della Provincia di Frosinone -16,80%; Territorio della Provincia di Latina - 12,00%; Territorio della Provincia di Rieti - 11,00%; Territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale - 50,80%; Territorio della Provincia di Viterbo - 9,40%)
- assegnare il contributo ai singoli Comuni dello stesso territorio tenendo conto dei criteri previsti dall'art. 13 comma 1 della L.R. n. 29/92 e in base a due quote, una corrispondente al 50% della somma assegnata allo stesso titolo nell'anno 2016/17, l'altra calcolata in base ai seguenti criteri: superficie territoriale (10%); popolazione residente (5%); popolazione residente in frazioni e case sparse (5%); popolazione residente in età scolare (30%); frequentanti le scuole di ogni ordine e grado ubicate nel territorio comunale (25%); numero alunni disabili residenti del I ciclo (25%);

VALUTATO necessario, al fine di assegnare anche ai Comuni inadempienti le risorse indispensabili a garantire la corretta fruizione dei servizi di cui all'art. 4 della L.R. n. 29/92, calcolare il contributo sulla base dei dati desunti dall'Organico 2017/18 (forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio) e dei dati reperibili online;

RITENUTO, pertanto, di adottare il **Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2017/2018** di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno destinare ai Comuni del Lazio i fondi per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 4 della L.R. 29/92, pari ad euro 7.500.000,00 a valere sul capitolo F11900 – "spese per il diritto allo studio (parte corrente) – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" macro-aggregato 1.04.01.02.000 - esercizio finanziario 2017, da utilizzare in particolare per il servizio di mensa scolastica, di trasporto degli alunni frequentanti le scuole del primo ciclo dando la priorità al trasporto degli alunni con disabilità e per la fornitura di libri di testo agli alunni della scuola primaria;

RITENUTO opportuno destinare al finanziamento di nuove sezioni primavera in favore di bambini dai due ai tre anni – annualità 2017/18 la somma di euro 700.000 a valere sul capitolo F11900 – "spese per il diritto allo studio (parte corrente) – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" macro-aggregato 1.04.01.02.000 - esercizio finanziario 2017.

RITENUTO di rinviare a successivi provvedimenti il finanziamento di ulteriori interventi e, in particolare, la realizzazione di progetti in materia di servizi educativi e di inclusione scolastica in favore degli alunni affetti da Disturbi dello Spettro Autistico, il cui importo verrà stabilito in base alle restanti risorse disponibili;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 6 Dicembre 2017 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare, e che l'Assessore con nota del 27 dicembre 2017 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

- di adottare il **Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2017/2018** di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di destinare ai Comuni del Lazio i fondi per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 4 della L.R. 29/92, pari ad euro 7.500.000,00 a valere sul capitolo F11900 – "spese per il diritto allo studio (parte corrente) – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" macro-aggregato 1.04.01.02.000 - esercizio finanziario 2017, da utilizzare in particolare per il servizio di mensa scolastica, di trasporto degli alunni frequentanti le scuole del primo ciclo dando la priorità al trasporto degli alunni con disabilità e per la fornitura di libri di testo agli alunni della scuola primaria;

- di destinare al finanziamento di nuove sezioni primavera in favore di bambini dai due ai tre anni – annualità 2017/18 la somma di euro 700.000 a valere sul capitolo F11900 – "spese per il diritto allo studio (parte corrente) – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" macro-aggregato 1.04.01.02.000 - esercizio finanziario 2017.

- di rinviare a successivi provvedimenti il finanziamento di ulteriori interventi e, in particolare, la realizzazione di progetti in materia di servizi educativi e di inclusione scolastica in favore degli alunni affetti da Disturbi dello Spettro Autistico, il cui importo verrà stabilito in base alle restanti risorse disponibili.

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio provvederà ad esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.